

## COMMISSIONI RIUNITE

## DIFESA (VII) - LAVORI PUBBLICI (IX)

2.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 LUGLIO 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA VII COMMISSIONE  
ATTILIO RUFFINI

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Missioni:</b>		DI RE CARLO . . . . .	14
RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i> . . . . .	3	EBNER MICHL . . . . .	7, 8, 9, 13, 15
<b>Proposta di legge</b> (Seguito della discussione e approvazione):		FABBRI ORLANDO . . . . .	5, 6
BOTTA: Programma quinquennale di costruzione di nuove sedi di servizio e relative pertinenze per l'Arma dei carabinieri (205) . . . . .	3	GUARRA ANTONIO . . . . .	14
RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i> . . . . .	3, 4, 5, 6 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15	LODIGIANI ORESTE . . . . .	11, 12, 14
BALZARDI PIERO ANGELO, <i>Relatore per la IX Commissione</i> . . . . .	4, 5, 6, 7, 9, 10, 11	MARTELLOTTI LAMBERTO . . . . .	5, 6, 10, 13, 14
BARACETTI ARNALDO . . . . .	8, 9, 13, 15	SAVIO GASTONE . . . . .	12
BOTTA GIUSEPPE . . . . .	5, 8, 9, 10, 12	SENALDI CARLO . . . . .	13
CACCIA PAOLO PIETRO . . . . .	12, 14	STEGAGNINI BRUNO, <i>Relatore per la VII Commissione</i> . . . . .	4, 5, 6, 7, 9, 10, 11
CERQUETTI ENEA . . . . .	14, 15	TASSONE MARIO <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> . . . . .	4, 5, 6, 7 10, 11, 12, 13, 15
		<b>Votazione segreta:</b>	
		RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i> . . . . .	15

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 8,30.**

**PAOLO ZANINI**, Segretario della VII Commissione, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

#### **Missioni.**

**PRESIDENTE.** Comunico che i deputati Astone, Astori, Lo Bello e Zavettieri sono in missione per incarico del loro ufficio.

**Seguito della discussione della proposta di legge Botta: Programma quinquennale di costruzione di nuove sedi di servizio e relative pertinenze per l'Arma dei carabinieri (205).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa del deputato Botta: « Programma quinquennale di costruzione di nuove sedi di servizio e relative pertinenze per l'Arma dei carabinieri ».

Come i colleghi ricordano, nella seduta del 5 luglio era stata accolta la proposta di nuovo testo formulato dai relatori. Si era, inoltre, conclusa la discussione sulle linee generali, rimanendo d'intesa che nella seduta odierna avrebbe avuto inizio l'esame degli articoli e degli emendamenti.

Passiamo, quindi, all'esame degli articoli del testo predisposto dai relatori Stegagnini e Balzardi.

Do lettura del primo articolo.

#### **ART. 1.**

È autorizzata la spesa complessiva di lire 1.450 miliardi affinché, a cura del Mi-

nistero dei lavori pubblici, si provveda a predisporre e realizzare, al fine di assicurare la funzionalità dei servizi di istituto della linea territoriale dell'Arma dei carabinieri - anche in relazione alla sua peculiare caratteristica di forza permanente accasermata - un programma straordinario quinquennale di interventi individuati e localizzati dal Comando generale dell'Arma per la costruzione delle nuove sedi di servizio e relative pertinenze nonché la ristrutturazione, l'ampliamento, il completamento di quelle già esistenti, necessarie a soddisfare le esigenze logistico-operative dell'Arma dei carabinieri.

Il programma è approvato con decreto del Ministro dei lavori pubblici, sentito il Ministro dell'interno, entro quattro mesi dall'entrata in vigore della presente legge ed è comunicato alle competenti Commissioni del Parlamento entro trenta giorni dalla sua approvazione.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*Al primo comma dell'articolo 1, dopo le parole: « Comando generale dell'Arma » aggiungere le seguenti: « dei carabinieri ».*

1. 1. **BOTTA.**

*All'articolo 1, secondo comma, sostituire le parole: « sentito il Ministro dell'interno » con le seguenti: « di concerto con il Ministro dell'interno ed il Ministro della difesa ».*

1. 2. **MARTELOTTI.**

*All'articolo 1, secondo comma, sostituire le parole: « sentito il Ministro dell'interno » con le altre: « sentiti il Ministro dell'interno e il Ministro della difesa ».*

1. 3. **BOTTA.**

IX LEGISLATURA — COMM. RIUNITE (DIFESA-LAVORI PUBBL.) — SEDUTA DELL'11 LUGLIO 1984

All'articolo 1 aggiungere il seguente comma:

« Il Ministro dei lavori pubblici riferisce annualmente alle competenti Commissioni del Parlamento sullo stato di attuazione del programma di cui ai commi precedenti ».

1. 4. MARTELOTTI, CERQUETTI, ZANINI, FABBRI.

Qual è il parere dei relatori e del Governo ?

BRUNO STEGAGNINI, *Relatore per la VII Commissione*. Sono favorevole allo emendamento Botta 1. 1, signor presidente.

Con riferimento agli emendamenti 1. 2 Martellotti ed 1. 3 Botta, mi dichiaro favorevole all'approvazione di quest'ultimo, in quanto la dizione « sentito il Ministro dell'interno » è a mio giudizio preferibile a quella « di concerto con il Ministro dell'interno », essendo una procedura meramente consultiva più aderente alla esigenza di una rapida approvazione del programma.

PIERO ANGELO BALZARDI, *Relatore per la IX Commissione*. Mi associo alle considerazioni dell'onorevole Stegagnini.

MARIO TASSONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Condivido il parere dei relatori.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento Botta 1. 1, favorevoli relatori e Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Martellotti 1. 2, contrari relatori e Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Botta 1. 3.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Martellotti 1. 4.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo.

#### ART. 2.

Il programma di cui al precedente articolo è predisposto dal Ministro dei lavori pubblici, su parere vincolante del Comando generale dell'Arma che provvede tra l'altro all'individuazione dei luoghi ed aree ove dovranno essere ubicati gli interventi, alla precisazione dei loro requisiti dimensionali, prestazionali e di sicurezza nonché alla definizione di questi ultimi.

Per motivi di riservatezza la progettazione e la realizzazione degli interventi che richiedono l'apprestamento delle opere di sicurezza sopraccennate è affidata unitariamente, in concessione dal Ministero dei lavori pubblici, su indicazione del Comando generale dell'Arma in deroga alle norme vigenti.

Per gli interventi diversi da quelli di cui al comma precedente, la progettazione è predisposta dal Ministero dei lavori pubblici d'intesa e su indicazione del Comando generale dell'Arma, ed all'affidamento dei lavori provvede il provveditorato alle opere pubbliche competente per territorio, sentito il locale Comando legione carabinieri.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

All'articolo 2, primo comma, sostituire le parole da: « è predisposto » fino a: « all'individuazione » con le parole: « prevede, tra l'altro, l'individuazione ».

2. 1. MARTELOTTI, FABBRI, ZANINI, ALBORGHETTI.

IX LEGISLATURA — COMM. RIUNITE (DIFESA-LAVORI PUBBL.). — SEDUTA DELL'11 LUGLIO 1984

Sopprimere la parola: « vincolante ».

2. 2.

IL GOVERNO.

All'articolo 2 sostituire le parole: « su parere vincolante » con le seguenti: « su indicazione ».

2. 3.

BOTTA.

All'articolo 2, primo comma, dopo le parole: « Comando generale dell'Arma » aggiungere le parole: « dei carabinieri ».

2. 4.

BOTTA.

All'articolo 2, primo comma, sostituire la parola: « prestazionali » con la parola: « funzionali ».

2. 5.

BOTTA.

All'articolo 2, secondo comma, sostituire le parole: « delle opere di sicurezza sopraccennate » con le parole: « di opere di sicurezza di cui al precedente comma ».

2. 6.

BOTTA.

All'articolo 2, secondo comma, dopo le parole: « Comando generale dell'Arma » aggiungere le seguenti: « dei carabinieri ».

2. 7.

BOTTA.

All'articolo 2, terzo comma, dopo le parole: « Comando generale dell'Arma » aggiungere le seguenti: « dei carabinieri ».

2. 8.

BOTTA.

All'articolo 2, terzo comma, sostituire la parola: « locale » con la parola: « competente ».

2. 9.

STEGAGNINI.

I presentatori hanno facoltà di illustrarli.

GIUSEPPE BOTTA. Signor presidente, dichiaro di ritirare il mio emendamento 2. 3.

LAMBERTO MARTELOTTI. Signor presidente abbiamo presentato l'emendamento 2. 1 perché riteniamo che il primo periodo dell'articolo 2 sia pleonastico. Infatti, già nell'articolo 1 è previsto che il Comando generale dell'Arma dei carabinieri individua e localizza gli interventi del programma straordinario che è approvato con decreto del ministro dei lavori pubblici, sentito il ministro dell'interno. A mio avviso è inutile ripetere una cosa già detta.

PRESIDENTE. Qual è il parere dei relatori e del Governo?

BRUNO STEGAGNINI, *Relatore per la VII Commissione*. Effettivamente l'emendamento Martellotti nella costruzione dell'articolo è pertinente, per evitare inutili ripetizioni. Ma ritengo che il discorso del parere debba essere ribadito.

MARIO TASSONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Pur comprendendo lo spirito dell'emendamento Martellotti, per motivi di chiarezza e di certezza nell'attuazione della legge ritengo importante, anche se ripetitivo, sottolineare l'esigenza del parere da parte dell'Arma dei carabinieri.

PIERO ANGELO BALZARDI, *Relatore per la IX Commissione*. Bisognerebbe riformulare l'emendamento tenendo conto della duplice esigenza di non ripetersi e che il Comando dell'Arma possa esprimere un parere.

GIUSEPPE BOTTA. Mentre l'articolo 1 prevede che il programma si realizzi a cura del Ministero dei lavori pubblici, c'è poi bisogno di indicare quale soggetto debba predisporre questo programma, con l'indicazione ed il parere cui faceva riferimento il collega Stegagnini. Togliere tutto vuol dire svuotare il concetto che finora ci ha ispirato.

ORLANDO FABBRI. Mi pare che si stia facendo una questione di « lana caprina », perché nel primo comma non si parla di una preparazione del programma da par-

IX LEGISLATURA — COMM. RIUNITE (DIFESA-LAVORI PUBBL.) — SEDUTA DELL'11 LUGLIO 1984

te del Ministero su un materiale informe presentato: siamo di fronte alla preparazione di un programma su questioni di interventi individuali e localizzati dal Comando generale dell'Arma. Mi sembra quindi che si tratti di una formulazione precisa: è il Comando stesso dell'Arma che individua e prepara ciò che il Governo predispone. Ritengo quindi che quando il relatore Stegagnini diceva che è superfluo ripetere il parere dicesse cosa giusta.

PIERO ANGELO BALZARDI, *Relatore per la IX Commissione*. Il mio parere è contrario perché il programma deve essere anche predisposto e ci deve essere il parere dell'Arma.

MARIO TASSONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo è contrario all'emendamento Martellotti.

LAMBERTO MARTELOTTI. Per quanto riguarda l'emendamento 2. 2, a questo punto vorrei sapere qual è la logica del primo comma dell'articolo 2 in cui si parla di un programma predisposto dal Ministero dei lavori pubblici su parere del Comando generale dell'Arma — così risulta dopo l'emendamento governativo —, quando all'articolo 1, secondo comma, abbiamo detto che il programma è approvato con decreto del ministro dei lavori pubblici sentiti il ministro dell'interno e della difesa. Per cercare di creare un nesso logico tra l'articolo 1, ultimo comma, e l'articolo 2, primo comma, bisogna quanto meno modificare tutto il capitolo, così come avevo proposto.

ORLANDO FABBRI. L'emendamento aggiuntivo delle parole « dei carabinieri », avrebbe dovuto essere presentato anche a proposito dell'articolo 1.

PRESIDENTE. L'osservazione dell'onorevole Fabbri è puntuale: in effetti egli ha ragione, perché l'espressione Comando generale dell'Arma appare in tre punti dell'articolo 1, primo comma. Mentre in due si precisa che deve trattarsi del Co-

mando generale dell'Arma dei carabinieri, in un caso questa precisazione non avviene; per una correttezza formale resta inteso che in sede di coordinamento si provvederà a questa integrazione.

BRUNO STEGAGNINI, *Relatore per la VII Commissione*. Sono favorevole agli emendamenti, di carattere formale, presentati dall'onorevole Botta.

PIERO ANGELO BALZARDI, *Relatore per la IX Commissione*. Anche il mio parere è favorevole.

MARIO TASSONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Parere favorevole del Governo.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento Martellotti ed altri 2. 1, contrari relatori e Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento del Governo 2. 2, favorevoli i relatori ed il Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Botta 2. 4, favorevoli relatori e Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Botta 2. 5, favorevoli relatori e Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Botta 2. 6, favorevoli relatori e Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Botta 2. 7, favorevoli relatori e Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Botta 2. 8, favorevoli relatori e Governo.

(È approvato).

IX. LEGISLATURA — COMM. RIUNITE (DIFESA-LAVORI PUBBL.) — SEDUTA DELL'11 LUGLIO 1984

Pongo in votazione l'emendamento Stegagnini 2. 9, favorevoli il relatore per la IX Commissione ed il Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2 nel suo complesso, con le modifiche testé appor-  
tate.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo.

ART. 3.

Ai fini dell'accertamento di conformità previsto dall'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, le opere di edilizia previste dalla presente legge sono equiparate alle opere destinate alla difesa militare.

Comunico che l'onorevole Ebner ha presentato il seguente emendamento:

*Sopprimere l'articolo.*

3. 1.

MICHL EBNER. Signor presidente, dal testo in esame emerge chiaramente come per la costruzione delle caserme dei carabinieri non debbano essere osservate le prescrizioni urbanistiche e ciò si evince in modo particolare da quanto disposto dall'articolo 3, di cui chiedo la soppressione.

Secondo il regio decreto 2 ottobre 1919 i carabinieri dipendono istituzionalmente dal Ministero dell'interno e devono espletare principalmente un'attività di polizia, cioè di conservazione dell'ordine pubblico e della pace sociale e non di difesa della nazione. Per quanto riguarda le caserme, inoltre, faccio presente che, secondo il codice civile, esse non sono indicate come opere destinate alla difesa, in quanto sono considerate ai sensi dell'articolo 826 come patrimonio indisponibile.

PRESIDENTE. Qual è il parere dei relatori e del Governo?

PIERO ANGELO BALZARDI, *Relatore per la IX Commissione.* Signor presidente, comprendo le ragioni che sono alla base dell'emendamento Ebner, ma devo rilevare come l'impostazione della proposta di legge in esame tenda alla diffusione di procedure snelle che consentano una rapida costruzione delle caserme. Sono pertanto contrario all'emendamento.

BRUNO STEGAGNINI, *Relatore per la VII Commissione.* Quanto detto dal collega Ebner non corrisponde alla realtà. Le organizzazioni periferiche dell'Arma dei carabinieri svolgono non solo funzioni di polizia militare, ma anche attività connesse con la difesa militare. Limitare le competenze della stazione dei carabinieri ad attività di polizia civile e ordinaria è riduttivo. Questo articolo conferma che la funzione delle stazioni dei carabinieri è finalizzata alla difesa nazionale nelle attività della chiamata alle armi, della mobilitazione e della polizia militare.

MARIO TASSONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* Mi associo alle osservazioni dei relatori e mi dichiaro contrario all'emendamento Ebner.

PRESIDENTE. Faccio presente all'onorevole Ebner che il relatore, onorevole Stegagnini, ha dichiarato il suo assenso di massima all'emendamento all'articolo 4 che prevede che la scelta delle aree e degli immobili deve essere conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici, con l'aggiunta delle parole «ove esistenti», per evitare che non si possano costruire caserme in quei comuni dove gli strumenti urbanistici non sono stati adottati.

MICHL EBNER. È implicito che non possano essere osservate le norme urbanistiche ove non esistono! Non valuto sufficienti le osservazioni dei relatori per ritirare il mio emendamento all'articolo 3, mentre sono disposto a cercare una nuova formulazione per quanto riguarda l'articolo 4.

ARNALDO BARACETTI. L'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977 prevede una serie di funzioni degli enti locali e delle regioni e addirittura parla d'intesa dell'amministrazione dello Stato con le regioni. Tale articolo, dopo aver elencato le funzioni amministrative di competenza dello Stato, precisa tra l'altro che per le opere da eseguirsi da amministrazioni statali, o comunque insistenti su aree del demanio statale, l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, salvo che per le opere destinate alla difesa militare, è fatto dallo Stato, d'intesa con la regione interessata. La progettazione di massima ed esecutiva delle opere pubbliche di interesse statale, da realizzare dagli enti istituzionalmente competenti, per quanto concerne la loro localizzazione e le scelte del tracciato se difforme dalle prescrizioni e dai vincoli delle norme o dei piani urbanistici ed edilizi, è fatta dall'amministrazione statale competente d'intesa con le regioni interessate, che devono sentire preventivamente gli enti locali nel cui territorio sono previsti gli interventi.

Se l'intesa non si realizza entro novanta giorni dalla data di ricevimento da parte delle regioni del programma d'intervento, e il Consiglio dei ministri ritiene che si debba procedere in difformità dalla previsione degli strumenti urbanistici, si provvede sentita la Commissione interparlamentare per le questioni regionali con decreto del Presidente della Repubblica previa deliberazione del Consiglio dei ministri su proposta del ministro o dei ministri competenti per materia.

Dobbiamo anche considerare che l'Arma dei carabinieri, pur svolgendo la funzione riguardante l'ordine pubblico, per cui è alle dipendenze funzionali per questo aspetto del Ministero dell'interno, svolge funzioni di polizia militare. Non possiamo ignorare questo aspetto.

GIUSEPPE BOTTA. Nella mia proposta di legge, all'articolo 3, avevo tracciato le indicazioni che oggi il collega Ebner ha

sottolineato con i suoi emendamenti. D'altra parte, come ha ricordato l'onorevole Baracetti, l'articolo 81 contempla tutta una serie di competenze dello Stato, ma nel rispetto delle esigenze dei comuni e delle regioni di cui si prevede a volte l'intesa.

MICHL EBNER. L'articolo 81 prevede che le opere da eseguirsi da amministrazioni statali debbano rispettare le norme dei beni urbanistici, salvo « le opere destinate alla difesa militare ». Nel codice civile vi è la distinzione tra demanio pubblico, in cui sono comprese le opere di difesa militare, e patrimonio dello Stato, in cui vi sono le caserme. Non vedo perché in questa legge dobbiamo dichiarare opere di difesa militare le stazioni di linea dei carabinieri.

Insisto pertanto sul mio emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 3 del quale l'onorevole Ebner, contrari relatori e Governo, ha chiesto la soppressione.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo.

#### ART. 4.

L'approvazione da parte del Ministero dei lavori pubblici dei progetti delle opere previste dalla presente legge equivale a tutti gli effetti a dichiarazione di pubblica utilità nonché di urgenza e indifferibilità delle opere.

Il procedimento di espropriazione e di occupazione d'urgenza nonché di determinazione delle indennità di espropriazione è regolato fino alla entrata in vigore di apposita legge sostitutiva delle norme dichiarate illegittime dalla Corte costituzionale con sentenza n. 5 del 1980, dalla legge 15 gennaio 1895, n. 2892.



IX LEGISLATURA — COMM. RIUNITE (DIFESA-LAVORI PUBBL.) — SEDUTA DELL'11 LUGLIO 1984

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*All'articolo 4, il primo comma è sostituito dal seguente:*

« La scelta delle aree degli immobili deve essere conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici ».

4. 1. EBNER.

*All'articolo 4, primo comma, aggiungere in fine la parola: « stesse ».*

4. 2. BOTTA.

*All'articolo 4, sopprimere il secondo comma.*

4. 3. BOTTA.

Comunico che è stato presentato il seguente subemendamento:

*All'emendamento 4. 1, aggiungere dopo le parole: « strumenti urbanistici », la parola: « esistenti ».*

0. 4. 1. BELARDI MERLO.

I presentatori hanno facoltà di illustrarli.

GIUSEPPE BOTTA. Signor presidente, mentre il primo emendamento presenta solo un aspetto tecnico, per il secondo c'è da dire che la questione delle indennità di esproprio è tuttora in discussione al Senato dopo la sentenza della Corte costituzionale che ha cassato la precedente legge. In questo secondo comma dell'articolo 4 si dice che in attesa dell'entrata in vigore di apposita legge sostitutiva delle norme dichiarate illegittime dalla Corte costituzionale con sentenza n. 5 del 1980 si fa riferimento alla legge di Napoli: non credo che sia necessario fare questo richiamo, che è pleonastico, e quindi ritengo opportuno eliminare il riferimento stesso.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda lo emendamento dell'onorevole Ebner sostitutivo del primo comma dell'articolo 4,

ho il dovere di dire che dopo la non approvazione dell'emendamento soppressivo dell'articolo 3 esso risulta precluso, e pertanto risulta precluso anche il subemendamento 0. 4. 1.

MICHL EBNER. Per quanto riguarda il mio emendamento, vorrei sottolineare che c'è la necessità di considerare l'eventualità che le opere vengano dichiarate destinate a difesa militare: la formulazione da me proposta farebbe sì che l'una possibilità non escluda l'altra. Comunque ritengo che sarebbe opportuno sentire il parere del Governo.

BRUNO STEGAGNINI, *Relatore per la VII Commissione*. Anch'io ritengo, come il presidente, che l'emendamento Ebner sia precluso.

ARNALDO BARACETTI. Anche per me è precluso.

PRESIDENTE. Mi auguravo si potesse arrivare ad un accordo che salvasse la sostanza della proposta dell'onorevole Ebner, ma poiché ciò non è possibile devo dichiarare precluso l'emendamento 4. 1. È sempre fatta salva la possibilità di presentare un ordine del giorno che inviti il Governo a tener conto di quanto in quell'emendamento proposto.

MICHL EBNER. Il mio emendamento è precluso, pur riguardando solo la scelta delle aree?

PRESIDENTE. Sì, onorevole Ebner, è precluso dalla reiezione dell'emendamento interamente soppressivo dell'articolo 3 da lei presentato.

Qual è il parere dei relatori e del Governo sugli altri emendamenti?

PIERO ANGELO BALZARDI, *Relatore per la IX Commissione*. Favorevole, signor presidente.

BRUNO STEGAGNINI, *Relatore per la VII Commissione*. Mi associo, signor presidente.

IX LEGISLATURA — COMM. RIUNITE (DIFESA-LAVORI PUBBL.) — SEDUTA DELL'11 LUGLIO 1984

MARIO TASSONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Favorevole, signor presidente.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Botta 4. 2, favorevoli relatori e Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Botta 4. 3, favorevoli relatori e Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 4, con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo.

#### ART. 5.

Il programma di cui alla presente legge può essere realizzato anche utilizzando aree od immobili di proprietà dello Stato, ovvero, di proprietà dei comuni interessati, acquisiti anche mediante permuta con aree o fabbricati di proprietà dello Stato.

Comunico che è stato presentato il seguente emendamento:

*All'articolo 5, dopo il primo comma, aggiungere il seguente:*

« Gli atti di trasferimento di immobili - alla cui acquisizione si provvederà a trattativa privata - non sono sottoposti alle limitazioni di cui al regio decreto-legge 10 settembre 1923, n. 2000, convertito in legge dalla legge 17 aprile 1925, n. 473 ».

5. 1.

BOTTA.

Il presentatore ha facoltà di illustrarlo.

GIUSEPPE BOTTA. Signor presidente, l'emendamento da me presentato prevede l'inserimento nel testo dell'articolo 5 di una parte del quarto comma dell'articolo 6, sul quale è già stato espresso parere favorevole dalla I e dalla V Commis-

sione, e dell'ultimo comma dell'articolo 3 del testo originario della proposta di legge, riguardante gli atti di trasferimento anch'esso oggetto di pareri favorevoli.

LAMBERTO MARTELLOTTI. Il testo originario della proposta di legge rispondeva ad una logica diversa da quella che è alla base del testo attualmente in esame. L'ultimo comma dell'articolo 3 del testo originario aveva un senso in rapporto alla restante parte di quell'articolato.

Sono favorevole al ripristino dell'ultimo comma dell'articolo 3 dell'originaria proposta di legge, ma non capisco perché si voglia trasferire il quarto comma dell'articolo 6 nell'articolo in discussione.

PRESIDENTE. Qual è il parere dei relatori e del Governo?

BRUNO STEGAGNINI, *Relatore per la VII Commissione*. È favorevole, signor presidente.

PIERO ANGELO BALZARDI, *Relatore per la IX Commissione*. Mi associo.

MARIO TASSONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Sono favorevole, signor presidente.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento Botta 5. 1, favorevoli i relatori e il Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 5 con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo.

#### ART. 6.

L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1 della presente legge è iscritta nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici nel periodo 1984-1988. Le quote relative al triennio 1984-1986 sono determinate in lire 10 miliardi per l'anno 1984, in lire 270 miliardi per l'anno

IX LEGISLATURA — COMM. RIUNITE (DIFESA-LAVORI PUBBL.) — SEDUTA DELL'11 LUGLIO 1984

1985 e in lire 350 miliardi per l'anno 1986; per gli anni successivi le quote saranno determinate con la legge finanziaria.

La quota di lire 10 miliardi fissata per l'anno 1984 è destinata, in via prioritaria, alla definizione della progettazione degli interventi finanziati dalla presente legge, all'espletamento di tutte le procedure necessarie all'inizio dei lavori, ed all'avvio dei lavori per le più emergenti necessità.

La progettazione delle opere e dei lavori dovrà tener conto, in sede di previsione dei costi di realizzazione, dello sviluppo temporale del programma, anche ai fini degli accantonamenti da preordinare per far fronte alla revisione prezzi.

Limitatamente all'esercizio 1985, il Ministero dei lavori pubblici è, altresì, autorizzato ad assumere impegni di spesa sino alla concorrenza del 50 per cento dell'importo di competenza dell'esercizio stesso, al fine di acquisire, su indicazione e di concerto con il Comando generale dell'Arma dei carabinieri, edifici di nuova costruzione o in corso di realizzazione rispondenti alle caratteristiche tipologiche e di consistenza necessarie a soddisfare le esigenze logistico-operative dell'Arma dei carabinieri.

All'onere di cui al precedente primo comma, derivante dall'applicazione della presente legge negli anni 1984, 1985 e 1986, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1984-1986, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1984.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

Ricordo che siamo vincolati al parere della Commissione bilancio, la quale ha espresso parere favorevole a questo articolo subordinandolo al fatto che esso fosse riformulato, cosa che è avvenuta, ma non in modo completo. Sono stati presentati i seguenti emendamenti, che mi sembrano finalizzati a ciò.

*All'articolo 6, secondo comma, sostituire le parole da: « all'espletamento », fino a: « necessità », con le seguenti: « nonché all'espletamento di tutte le procedure necessarie all'avvio dei lavori ».*

6. 1. **BOTTA.**

*All'articolo 6, quarto comma, sostituire le parole da: « su indicazione » fino a: « Arma dei carabinieri » con le seguenti: « edifici di nuova costruzione o in corso di realizzazione rispondenti alle caratteristiche tipologiche di consistenza necessarie a soddisfare le esigenze logistico-operative indicate dall'Arma dei carabinieri ».*

6. 2. **BOTTA.**

*All'articolo 6, sesto comma, aggiungere in fine le seguenti parole: « all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento costruzione caserme carabinieri ».*

6. 3. **BOTTA.**

Qual è il parere dei relatori e del Governo ?

**BRUNO STEGAGNINI, Relatore per la VII Commissione.** Esprimo parere favorevole a tutti gli emendamenti dell'onorevole Botta.

**PIERO ANGELO BALZARDI, Relatore per la IX Commissione.** Anche il mio parere è favorevole.

**MARIO TASSONE, Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Concordo con i relatori nell'esprimere parere favorevole.

**ORESTE LODIGIANI, Signor presidente,** vorrei avanzare una richiesta di chiarimento: mi pare che dal testo dell'articolo 6 che ci è stato sottoposto sia scomparso il riferimento al ministro dei lavori pubblici ed ai comuni - che era presente nel testo originario dell'articolo 3 - a proposito degli atti di trasferimento di immobili: questo potrebbe far supporre che non si voglia più fare riferimento a quei

IX LEGISLATURA — COMM. RIUNITE (DIFESA-LAVORI-PUBBL.) — SEDUTA DELL'11 LUGLIO 1984

due soggetti precisi, ma ad ogni soggetto, Ministero, comuni o terzi.

GIUSEPPE BOTTA. Mi sembrava che la dizione originaria fosse estremamente lunga e quindi ho riformulato questa parte richiamando solo il trasferimento di immobili. Comunque se si vuole ripristinare l'originaria espressione io non ho alcun problema in proposito.

PRESIDENTE. Se non ci sono obiezioni di sostanza il testo originario mi sembra forse più chiaro, escludendo i privati.

GIUSEPPE BOTTA. Anche i privati sono previsti nel testo originario perché si parlava di immobili statali nonché di edifici di nuova costruzione.

PRESIDENTE. In effetti, l'onorevole Botta si è limitato a semplificare il testo.

ORESTE LODIGIANI. Mi auguro che ciò non abbia conseguenze nella sostanza.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento Botta 6. 1.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Botta 6. 2.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Botta 6. 3.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 6 con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Passiamo all'esame degli ordini del giorno. Gli onorevoli Savio, Caccia, Alberini, Di Re, Meleleo e Senaldi hanno presentato il seguente ordine del giorno:

Le Commissioni riunite Difesa e Lavori pubblici,

in occasione dell'approvazione della proposta di legge n. 205, recante: « Pro-

gramma quinquennale di costruzione di nuove sedi di servizio e relative pertinenze per l'Arma dei carabinieri » che recita, tra l'altro, che il programma sia approvato entro quattro mesi dall'entrata in vigore della presente legge,

impegnano

il Ministro dei lavori pubblici

a tener conto delle richieste dei singoli comuni e delle amministrazioni provinciali sia per la costruzione di nuove caserme per l'Arma dei carabinieri sia per la ristrutturazione e il riadattamento di quelle già esistenti.

0/205-1/VII-IX SAVIO, CACCIA, ALBERINI, DI RE, MELELEO, SENALDI.

L'onorevole Savio ha facoltà di illustrarlo.

GASTONE SAVIO. L'illustrazione di questo ordine del giorno è molto semplice. Vogliamo che si tenga conto delle esigenze dei comuni e delle amministrazioni provinciali soprattutto per gli interventi di ristrutturazione per i quali, fino a questo momento, sono mancati i fondi.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo ?

MARIO TASSONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. In complesso il Governo è d'accordo sullo spirito di questo ordine del giorno, in considerazione delle esigenze e delle indicazioni che emergono da parte dei singoli comuni, e d'altra parte ritengo che anche questo provvedimento che ci apprestiamo ad approvare si muova proprio in questa direzione.

Il Governo è disposto ad accogliere questo ordine del giorno come raccomandazione, qualora la parola « impegnano » sia sostituita dalla parola « invitano ».

PIETRO PAOLO CACCIA. L'ordine del giorno da noi presentato nasce dall'esigenza di non deludere la disponibilità e l'attenzione di quei comuni che hanno utilizzato risorse per costruire le caserme dei carabinieri. Per questa ragione, ci rivolgiamo

al Governo affinché prenda conoscenza delle domande avanzate dai comuni alla Cassa depositi e prestiti ed assicuri che tali richieste trovino accoglimento in armonia con il piano di costruzione che verrà predisposto dal Ministero dei lavori pubblici.

MARIO TASSONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Comprendo il valore politico dell'ordine del giorno. Tuttavia, non aderendo i presentatori alla richiesta di modificarne il testo, trasformandolo in invito al Governo, posso solo accettarlo come raccomandazione.

ARNALDO BARACETTI. Il gruppo comunista insiste per la votazione dell'ordine del giorno Savio ed altri, facendolo proprio.

PRESIDENTE. Tengo a precisare che gli ordini del giorno non possono tendere a rimettere in discussione quanto contenuto da emendamenti ormai respinti.

ARNALDO BARACETTI. Desidero chiarire che l'ordine del giorno da noi presentato non sottende alcuna furberia.

Il gruppo comunista si è dichiarato contrario agli emendamenti Ebner, ritenendo che l'Arma dei carabinieri sia Arma dell'esercito e rivesta funzioni di polizia importantissime e che, quindi, si dovesse evitare ogni intralcio ad una sollecita costruzione delle caserme. Ci pare, tuttavia, opportuna l'approvazione di un ordine del giorno che non costituisca un invito, ma un impegno per il Governo a tener conto delle sagge richieste che potranno venire dagli enti locali. Per tale ragione insisto nel chiedere la votazione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno.

MICHL EBNER. Dichiaro che mi asterrò dalla votazione di questo ordine del giorno perché so che valore hanno gli ordini del giorno: servono solo a mettere la coscienza a posto di alcuni colleghi e alcune forze politiche che non han-

no avuto il coraggio di votare in un certo modo e che poi vogliono far qualcosa di fronte all'opinione pubblica.

CARLO SENALDI. Signor presidente, anche io mi asterrò dalla votazione di questo ordine del giorno.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'ordine del giorno Savio, fatto proprio dall'onorevole Baracetti.

(È approvato).

Comunico che gli onorevoli Martellotti, Zanini e Cerquetti hanno presentato il seguente ordine del giorno:

Le Commissioni riunite Difesa e Lavori pubblici,

impegnano il Governo:

a prendere iniziative affinché il programma statale di cui all'articolo 1 sia integrato con altre risorse utilizzabili allo stesso scopo anche dai comuni;

a prevedere di conseguenza che la legge finanziaria contenga meccanismi analoghi a quelli assicurati per le iniziative di edilizia carceraria.

0/205-2/VII-IX.

L'onorevole Martellotti ha facoltà di illustrarlo.

LAMBERTO MARTELOTTO. Questo ordine del giorno allarga e completa la tematica introdotta dall'ordine del giorno Savio testé approvato. Si vuole, in sostanza, impegnare il Governo a sostenere e completare le iniziative dei comuni già in atto o che possono avvenire in futuro per la realizzazione del programma di cui all'articolo 1.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo?

MARIO TASSONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo lo accoglie come raccomandazione.

IX LEGISLATURA — COMM. RIUNITE (DIFESA-LAVORI PUBBL.) — SEDUTA DELL'11 LUGLIO 1984

PRESIDENTE. Insistono i presentatori nella votazione dell'ordine del giorno?

LAMBERTO MARTELOTTI. Sì, signor presidente.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cerquetti.

ENEA CERQUETTI. Signor presidente, voterò a favore di questo ordine del giorno. Ne spiego brevemente le ragioni: sulla base di carenze accertate in molte regioni d'Italia a proposito della costruzione di caserme dei carabinieri, abbiamo approvato un piano statale di costruzione appunto di caserme, ma non abbiamo abrogato quelle norme che stabilivano l'obbligatorietà per i comuni di provvedere a queste costruzioni, con il rimborso da parte del Ministero dell'interno. Nell'ordine del giorno chiediamo che si continui a percorrere questa strada ancora esistente — prevista dalla legge, ma che manca di disponibilità finanziarie, introducendo un meccanismo simile a quello assicurato per le iniziative di edilizia carceraria.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'ordine del giorno Martellotti ed altri.

(E approvato).

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

ANTONIO GUARRA. Il MSI-destra nazionale voterà a favore del provvedimento.

PIETRO PAOLO CACCIA. Il gruppo della democrazia cristiana voterà a favore della proposta di legge con la quale si dà una risposta alle urgenti esigenze dell'Arma dei carabinieri, sottolineate anche dal generale Bisgniero nel corso della sua recente audizione in sede di Comitato ristretto. Con questo provvedimento andiamo incontro alla richiesta di una maggiore funzionalità dell'Arma dei carabinieri. Sappiamo tutti quanto è profondo il legame tra l'Arma dei carabinieri e le nostre municipalità. È per questo che ritengo che l'ordine del giorno approvato rappresenti un

collegamento reale tra l'Arma e i nostri comuni e l'anello di congiunzione tra la partecipazione finanziaria dei nostri comuni e quella dello Stato per la creazione di un servizio di primaria importanza per la comunità.

CARLO DI RE. Il gruppo repubblicano voterà a favore del provvedimento, perché risponde alle esigenze dell'Arma dei carabinieri e va incontro alle richieste delle popolazioni locali di una migliore ramificazione dell'Arma.

ORESTE LODIGIANI. La rapidità con cui abbiamo discusso e ci accingiamo a votare un provvedimento così importante è il riconoscimento di un servizio svolto con apprezzamento dall'Arma dei carabinieri.

Nel dichiarare il nostro voto favorevole, intendiamo sottolineare un punto che è emerso con molta evidenza nei lavori preparatori del Comitato ristretto e che non va dimenticato al momento del varo della legge: bisogna tenere presente, infatti, che questa legge non è che il primo tassello di un insieme di problemi assai più complessi tra i quali emerge quello degli alloggi di servizio e degli alloggi in genere per i dipendenti dell'Arma, problema che coinvolge circa 50 mila persone ed al quale per ora è stata data una risposta molto parziale.

LAMBERTO MARTELOTTI. A nome del gruppo comunista dichiaro il voto favorevole al progetto di legge. Ci siamo impegnati sin dall'inizio per la sua approvazione ed abbiamo portato il nostro contributo; l'unico rammarico che possiamo esprimere, semmai, è che si arrivi con un certo ritardo per intervenire in un modo organico in un settore quanto mai importante qual è quello della utilizzazione delle aree demaniali, a proposito del quale il nostro gruppo ha predisposto un progetto di legge che dovrà essere preso in considerazione dalle Commissioni riunite. Desidero quindi cogliere l'occasione per sollecitare un intervento in questa direzione per far sì che gli impegni presi dalla

maggioranza siano rispettati, in modo che si possa arrivare anche in questo campo ad una sollecita conclusione.

**MICHL EBNER.** La Südtiroler Volkspartei comprende le giuste necessità dell'Arma dei carabinieri, ma vota contro questa proposta di legge perché essa non rispetta le autonomie locali.

**MARIO TASSONE, Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** A nome del Governo vorrei sottolineare l'importanza di questo provvedimento legislativo e lo sforzo che è stato compiuto per assicurare la copertura in questo piano quinquennale, proprio valutando l'importanza che riveste in questo momento l'Arma dei carabinieri per la tutela dell'ordine pubblico. Ritengo però che altri problemi le Commissioni Difesa e Lavori pubblici dovranno affrontare in futuro: questo è un passaggio importante e significativo, ma non conclusivo, ed il Governo dichiara fin da ora la sua disponibilità per migliorare le condizioni dell'Arma dei carabinieri.

**ENEA CERQUETTI.** Per la parte demaniale ripete o no l'impegno?

**MARIO TASSONE, Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Ho detto anche questo. Noi procediamo con fatti concreti e non con contraddizioni.

**ARNALDO BARACETTI.** Il Governo sul problema della dismissione delle aree e dei beni immobili militari non ha fatto niente, visto che ci sono solo proposte di legge: è il Governo stesso ad essere in contraddizione.

**PRESIDENTE** la proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato a procedere al coordina-

mento formale del testo. Se non vi sono obiezioni rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

#### Votazione segreta.

**PRESIDENTE.** Indico la votazione a scrutinio segreto del provvedimento esaminato nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Botta: « Programma quinquennale di costruzione di nuove sedi di servizio e relative pertinenze per l'Arma dei carabinieri » (205):

Presenti e votanti . . . .	48
Maggioranza . . . . .	25
Voti favorevoli . . . .	47
Voti contrari . . . .	1

*(Le Commissioni approvano).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Alberini, Alborghetti, Angelini Vito, Balzardi, Baracetti, Boetti Villanis Audifredi, Bonetti, Bonetti Mattinzoli, Boselli, Botta, Bulleri, Caccia, Caria, Cerquetti, Codrignani, Comis, Di Re, Dutto, Ebner, Fabbri, Fagni, Fornasari, Forner, Gatti, Guarra, Guerrini, Lodigiani, Malvestio, Martellotti, Meleleo, Paganelli, Palmieri, Palmi Latanzi, Perrone, Piermartini, Ricciuti, Ruffini, Santuz, Sapio, Satanassi, Savio, Senaldi, Sorice, Spataro, Stegagnini, Tedeschi, Zanini e Zoppi.

**La seduta termina alle 10,40.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

---